

di Giusi Galimberti

La mappa dei profumi

GIRO DEL MONDO ALLA
SCOPERTA DEI LUOGHI
DOVE SONO COLTIVATE LE
SPECIE BOTANICHE DA CUI
SI RICAVALO LE PREZIOSE
ESSENZE PRESENTI IN EAU
DE TOILETTE E PROFUMI.

Tuberosa

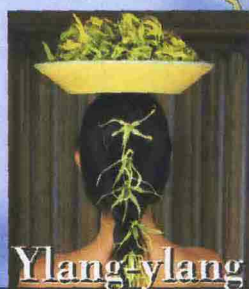
Le spighe di fiori tubulosi, bianco cera, riempiono di profumo caldo e aromatico l'aria dei boschi radi e delle strade sabbiose del Messico e del Texas. *Polianthes tuberosa* (questo è il suo nome botanico), parente stretta delle agavi, è una pianta da climi temperati, da coltivare in giardino in terreno moderatamente fertile, drenato, esposta in pieno sole.

Vaniglia

A regalarci il profumo dolce e intenso, impiegato sia nell'industria profumiera che in cucina, è un'orchidea, *Vanilla planifolia*, originaria del Messico e largamente coltivata in Madagascar. Si tratta di una pianta dal portamento liano che può crescere anche da noi, nei giardini caldi, assolati, a clima pressoché costante. L'essenza si ricava dai frutti, lunghi e sottili, essiccati al sole.

Arancio amaro

Originario della Cina, l'arancio amaro (*Citrus aurantium*) si è diffuso nel bacino mediterraneo grazie agli Arabi ed è largamente coltivato in Spagna per la raccolta dei boccioli dei fiori, ricchi di essenza profumata. È un albero di facile coltivazione nei giardini riparati dal vento gelido; da ottobre a marzo porta frutti dalla scorza rugosa e polpa amara, impiegati nelle marmellate.



Ylang-ylang

Cresce nella fascia tropicale tra l'India e le isole del Pacifico, e nel Queensland, in Australia. È un albero maestoso che, in autunno, porta fiori gialli con petali stretti, intensamente profumati. Ylang-ylang (che significa "fiore dei fiori", botanicamente *Cananga odorata*) viene coltivato nei luoghi d'origine per l'estrazione dell'olio essenziale, penetrante ed evanescente.

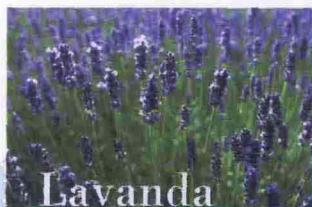
Verbena

Originaria delle zone temperate dell'America meridionale e coltivata in Brasile, Bolivia e Argentina, la verbena con i fiori profumati (*Verbena bonariensis*) è una pianta ideale per i giardini assolati, dove il terreno stenta a trattenere acqua. Da maggio a settembre, ogni pianta produce mazzolini di fiori lilla-violetti o rosa lavanda portati da fusti ramificati e circondati da foglioline dentellate come un pizzo.

Bergamotto

Comparso in Calabria tra il XIV e il XVI secolo, il bergamotto (*Citrus bergamia*) è un ibrido naturale tra l'arancio amaro e il limone. L'olio essenziale contenuto nella buccia del frutto è l'ingrediente principale dell'acqua di Colonia, brevettata nel 1700. Alberello di taglia media, ama la mezza collina e il sole. Fiorisce in primavera; i suoi frutti, dalla curiosa forma a pera, maturano in autunno.





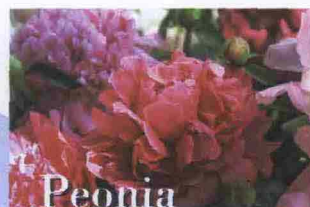
Lavanda

Tipicamente mediterranea, con i suoi cespugli argentei è protagonista del paesaggio della Provenza, dove viene coltivata per l'estrazione della pregiata essenza. Il profumo fresco e intenso delle spighe è tipico della specie classica, *Lavandula angustifolia*, che cresce dal mare alla collina, in giardino e sul balcone. Ama il terreno asciutto e il caldo intenso.



Violetta

Piccola e deliziosa, la *Viola odorata* sprigiona un profumo ricco di note fresche eppure esotiche. La più famosa è la violetta di Parma, legata a Maria Luigia, seconda moglie di Napoleone, duchessa di Parma dal 1816 al 1847, che ne avviò la coltivazione alla Reggia di Colorno e ispirò la creazione del famoso profumo. Tipiche del sottobosco, amano gli angoli umidi e ombrosi. Fioriscono a inizio primavera e hanno foglie a cuore.



Peonia

Originaria dell'Asia, con i suoi grandi fiori, la peonia è l'incanto dei giardini di primavera. Da *Paeonia lactiflora* nascono le cultivar più profumate: le "giapponesi" a fiore semplice, e le "cinesi" a fiore doppio, apprezzate anche come fiori da taglio. L'ambiente ideale di coltivazione sono le bordure parzialmente soleggiate, là dove il terreno è fertile e ben drenato.

Rosa damascena

Già coltivata nel bacino mediterraneo prima dell'era cristiana, è la rosa doppia di cui parlano gli scrittori greci. Furono i Romani a coltivarla nelle loro province del Nord da dove si è diffusa. Tra le varietà più antiche, "Kazanlik" nata nelle coltivazioni della Bulgaria, usata per la produzione di essenza. Vigorosa, con steli arcuati, produce mazzetti di fiori di colore rosa chiaro.



Tiaré

Emblema di Tahiti, usato come ornamento quotidiano dei capelli, il tiaré è una gardenia bianca (*Gardenia tahitensis*) dal profumo evanescente e delicato. Dalla macerazione dei fiori in latte di cocco si ottiene l'olio di Monoi, un prodotto per il corpo che racchiude tutto il profumo dei fiori. Poco diffuso nei nostri climi, può essere validamente sostituito in giardino e sul balcone dalla classica gardenia, altrettanto profumata.

Gelsomino bianco

Originario del Caucaso e dell'Iran settentrionale, diffuso sino alle pendici himalayane, il gelsomino bianco (*Jasminum officinale*) ha trovato l'habitat ideale di crescita in Egitto. Può essere coltivato in qualunque giardino, nelle zone a clima caldo temperato, purché in pieno sole, su terreno fertile. Rampicante vigoroso, produce da giugno a settembre mazzetti di fiori candidi, profumatissimi.



Vetiver

Di origine indiana, coltivato nelle isole Haiti, Java e Réunion per produrre l'olio essenziale contenuto nelle radici, il vetiver (*Chrysopogon zizanioides*) è una graminacea gigante, con foglie strette alte fino a 150 cm, parente stretta della citronella. È impiegato anche in Italia come erba ornamentale e come pianta capace di stabilizzare pendii e frane grazie al profondo apparato radicale.

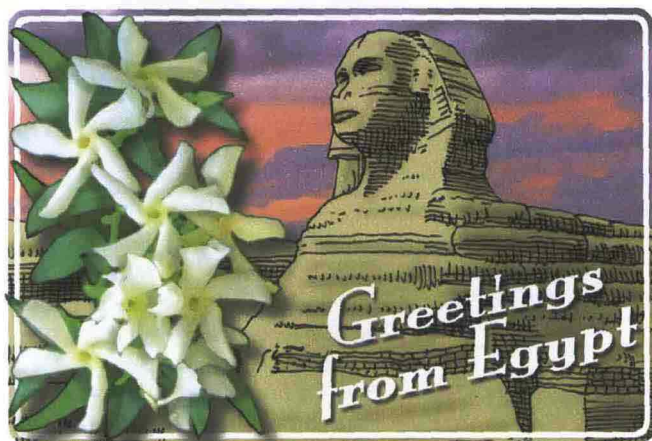
Fior di loto

Originario dell'Asia, il loto (*Nelumbo nucifera*) è una pianta acquatica apprezzata per la bellezza dei fiori e la grandezza delle foglie che emergono dal pelo dell'acqua grazie a robusti piccioli. La corolla rosata, composta da numerosi petali sovrapposti, sprigiona un delicato profumo che ricorda quello dell'anice. Diffuso in modo quasi invasivo sui laghi di Mantova, il loto cresce facilmente nello stagno del giardino ma va protetto dal freddo durante l'inverno.



famiglia cristiana - n. 16/2008 - 121

VITA IN CASA **BELLEZZA e VERDE**



Cuore al gelsomino

La composizione di Laura Biagiotti Donna avvolge chi la indossa di un aroma elegante. Un bouquet di fiori in cui spiccano le note esotiche di Stephanotis, gelsomino del Madagascar e orchidea bianca.

La mappa

Un viaggio

Però in 1a Classe: questo è il nome dell'ultima fragranza di Alvierio Martini: gelsomino, foglie di violetta e prezioso Ylang-ylang.

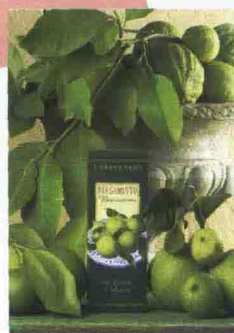


DALLE FORESTE DEL MESSICO
E DEL MADAGASCAR, DOVE
CRESCIE UNA DOLCE ORCHIDEA,
LA VANIGLIA, AI CAMPI



Charme

L'Eau fraiche parfumée Lavande Royale di Roger&Gallet incarna lo charme di una fragranza solare. L'accordo di lavanda frizzante, svela un'armonia di geranio, mandarino e vaniglia.



Vitaminico

Un'acqua che idrata e rende morbida la pelle, mentre regala un senso di rinnovata energia. È l'Eau vitaminé, che raccoglie la freschezza degli agrumi: arancio dolce, pompelmo rosa e limone, oltre che la dolcezza dei fiori d'arancio.

Dal mare

Aqua Pour Homme Marine di Bulgari è dedicato a un uomo forte. Le note? Neroli, pompelmo, fiore di rosmarino, cedro bianco.



Schiuma di bergamotto

Un tuffo in un bagno morbido e generoso che, grazie alla fresca e solare fragranza del bergamotto, rivitalizza dopo una giornata faticosa.

Legni pregiati

Materie prime ricercate per un'intensa freschezza. Debutto di mela verde e arancia amara, note di tè e infine un fondo di legni preziosi, tra cui cedro, patchouli, vetiver e fava tonka.



L'acqua d'estate

Da Yves Saint Laurent, Elle Eau d'Été ha una nota iniziale di peonia, un cuore di bacche rosa e fresia e una intensa scia di patchouli e vetiver.



dei profumi

DI LAVANDA DELLA PROVENZA,
AGLI AGRUMETI DEL
MEDITERRANEO. CARTOLINE
DAI LUOGHI DEI PROFUMI.



Campanule e vetiver

Femminile ed energetico, il nuovo Burberry The Beat ha un cuore di campanule, una nota di testa di bergamotto e un fondo di vetiver.



I Tropicici

Una magia tropicale è racchiusa in Incanto Heaven di Ferragamo. Peonia rosa, tè e fiore di ibisco sono le note dominanti, con un fondo di violetta.

FIORI E OLFAATTO

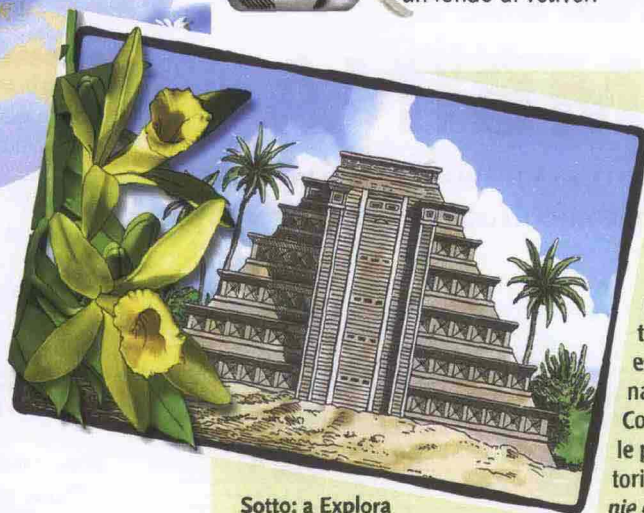
Sono di moda i laboratori olfattivi. Al Castello di Pralormo (Torino), al consueto appuntamento con Messer Tulipano, la mostra di splendide bulbose nel momento della massima fioritura (fino al primo maggio, www.contessapralormo.com), sono stati creati anche giardini dei profumi e laboratori sulle essenze proposti da Guerlain. Nei fine settimana del 17-18 e 24-25 maggio ai Vivai delle Comande di Carmagnola (Torino), fioriscono le peonie erbacee e si può partecipare a laboratori olfattivi sotto la guida di esperti (www.peonie.com). Infine, per i bambini, fino al 15 giugno,

Bulgari partecipa anche con la sua fragranza dedicata ai giovanissimi, Petit et Maman, ai laboratori profumati dal titolo "odorosa", presso Explora, il grande museo romano dedicato ai più piccoli (www.mdbri.it).



Bagno naturale

Dalla natura, Bain Douche Nectar alla Vaniglia Bourbon di Yves Rocher regala un tocco esotico alla toilette estiva. Nella stessa fragranza dell'Eau de Toilette.



Sotto: a Explora di Roma, laboratori profumati per bimbi.

